aggiornamenti sui percorsi formativi



BRUNA è inserita in un progetto formativo presso la Segreteria scolastica dell'Istituto Comprensivo Fontanile Anagnino, nel comune di Roma - Via del Fontanile Anagnino 123, Roma. I tempi di accesso ai locali: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedi al venerdi. Il periodo di questo tirocinio va dal 12.10.2016 al 31.08.2017. Le attività affidate a Bruna sono: inserimento dati anagrafici dell'utenza e del personale, rispondere al telefono, eseguire telefonate. Lavori di inserimento dati utilizzando Excel. Riordino fascicoli. Bruna ha svolto e continua a svolgere attività di supporto al gruppo di lavoro afferente alla Segreteria Scolastica e alla Portineria dell'Istituto. Il generoso e spontaneo affetto che Bruna costantemente riceve da parte di tutto il personale impegnato all'interno dell'Istituto, le ha donato serenità, gioia di vivere e voglia di partecipare ancora, speriamo, a nuovi progetti formativi come avviene già da qualche anno, anche se non è prevista alcuna indennità economica.



GIANNI ha svolto in Banca – presso il Servizio Affari Generali - un percorso formativo nel settore del trattamento documentale. Dopo l'iniziale, inevitabile, affiancamento ad un Tutor, Gianni ha sviluppato e messo in evidenza sempre più la propria capacità di operare giorno dopo giorno in maniera autonoma; infatti la sua attività, inizialmente concentrata sull'apertura e chiusura materiale dei plichi, si è poi ampliata entrando nei processi di distribuzione della corrispondenza e delle pubblicazioni.
Inoltre grazie all'ambiente in cui si è trovato ad operare e all'affabilità dei colleghi che lavorano con lui, Gianni ha potuto intrecciare relazioni in cui accanto alla fiducia per l'attività lavorativa si è affiancata ben presto anche la comunanza di interessi e le passioni personali.
L'esperienza si è quindi rivelata estremamente positiva non solo per l'aspetto lavorativo ma anche e soprattutto per la possibilità che è stata offerta a Gianni di relazionarsi in un ambito spazio-temporale totalmente nuovo e diverso da quello in cui solitamente vive.
Oltre all'esperienza in Banca ha poi frequentato un corso di formazione per Ausiliario di Riabilitazione Equestre c/o il Centro CRE GIROLAMO DE MARCO dai Lanceri di Montebello, conseguendo alla fine del Corso il meritato Attestato. Attraverso questo corso Gianni ha acquisito una buona conoscenza del cavallo, del suo ambiente, della sua gestione e conduzione ed ha collaborato alla riabilitazione dei portatori di handicap con l'Equipe di R.E. dello stesso Centro. Gianni, infine, ha partecipato anche al "Progetto Manto", organizzato dalla stessa Cooperativa Sociale all'interno di strutture scolastiche romane.
Questo Progetto prevede un percorso didattico post diploma "dedicato" che ha permesso a Gianni di continuare a frequentare "La Scuola" assicurando – attraverso la sua assidua partecipazione - anche il suo più completo coinvolgimento.



Le attività principali svolte dall'Associazione

- **Consulenza e patrocinio nelle questioni inerenti la disabilità affrontate dai Soci.**
- **Contributi economici alle spese per l'assistenza ai disabili.**
- **Impulso alla ricerca scientifica, alle terapie innovative e alle nuove tecnologie per la disabilità.**
- **Organizzazione di percorsi formativi per l'inserimento al lavoro dei figli disabili che sono in grado di produrre.**
- **Attivazione di interventi per tutelare i ragazzi disabili nel "Dopo di noi" e cioè quando i genitori non ci sono più o non sono più in grado di accudirli.**
- **Diffusione di informazioni per una corretta conoscenza delle problematiche della disabilità.**



VACCINO SI' E VACCINO NO

Mi è capitato, nelle mie visite a Philadelphia, di vedere bambini condannati alla cerebrolesione a causa di un vaccino. Ovviamente il numero era molto alto rispetto ai bambini in visita quella settimana, circa due o tre su 25 ma occorre considerare che, invece, nei numeri del loro paese di provenienza erano l'unico caso su 600.000 o addirittura sul milione, spesso andati a finire sui giornali.

Parlando con i genitori saltava fuori il fatto che erano stati vaccinati mentre avevano un semplice raffreddore ovvero erano stati a contatto con qualcuno che aveva un poco di febbre per cause batteriche o, peggio, era portatore del banale stafilococco (un batterio che nella forma più lieve è…un foruncolo) ma essendo un adulto con necessità di tirare avanti la sua giornata aveva trascurato di allontanarsi dal pupo. Quindi la causa era sovente l'innesco batterico.

Eppure alcuni vaccini sono polivalenti cioè il siero inoculato contiene diversi batteri depotenziati; quindi quali batteri si fanno buona compagnia dentro il siero e quali invece solidarizzano e combinano guai? Questo è il nuovo filone della ricerca negli ultimi due decenni.

Una ultima parola sulla più sciocca delle fakes sui vaccini: si è parlato di vaccini al mercurio. Il mercurio è un metallo allo stato liquido. I batteri, esseri viventi, hanno bisogno invece di buoni brodini proteici, adeguato ossigeno o niente ossigeno (batteri aerobici o anaerobici) e della giusta temperatura per vivere e prosperare. Nessun essere vivente sopravvive e si riproduce nel metallo e meno che mai in un metallo praticamente impossibile da penetrare e contenere. Quindi vaccini al mercurio cosa vuol dire? I tuttologi annuiscono pensosi ma non lo spiegano.

Ancora l'ultimissima parola sulla fake "protezione del gregge" cioè se tutti sono vaccinati, l'unico non vaccinato non prenderebbe la malattia. Ma ragioniamo: tutti sono vaccinati cioè sono portatori sani della malattia e una persona non vaccinata di norma frequenta più ambienti.

Anzi il non vaccinato cambia ambienti con il crescere dell'età. E con la crescita il suo sistema immunitario diventa meno efficiente e i batteri si lanciano felici all'attacco. Dunque il non vaccinato dovrebbe perennemente vivere in una bolla oppure nel medesimo gruppo? Ma poi davvero non verrà mai a contatto con una malattia o con persone diverse, magari provenienti da altri paesi?

Vogliamo dunque condannare il non vaccinato a non viaggiare, frequentare per sempre solo determinate persone etc etc. Sai che noia!

Beh ragionate mamme, ragionate! Io ho fatto vaccinare i miei figli per tutto quello che è disponibile perché voglio che viaggino (Ale in Sri Lanka), vadano a cavallo (tetano), frequentino balli e concerti (meningite) e non abbiano paura degli estranei. Insomma che si godano la vita con quel poco di sicurezza ora concesso dal "curati con il simile".

Ho fatto bene? Male? Non lo so. Voi che ne pensate?

La madre di Alessandro

P.S.: per osservazioni e commenti scrivete ad afibi@tiscali.it.
La madre di Alessandro risponderà a tutti.

… A TUTTI UN PROFICUO



DALLA "NOSTRA" ASSOCIAZIONE

FIGLI INABILI
BANCA D'ITALIA

PER UN PROFICUO 2018



A distanza di un anno ci accorgiamo di quanto sia scarsa la nostra capacità predittiva. Fatti positivi, negativi, sviluppi di vario tipo che accadono nell'anno si alternano e si contraddicono, senza che noi si abbia un'idea meno che confusa delle linee di tendenza e delle velocità dei cambiamenti. Riceviamo messaggi di fatti drammatici, non sappiamo quanto importanti, abbiamo allarmi su disastri a volte esaltati e a volte sottovalutati, replicati da organi d'informazione che rimpallano tra di loro le stesse notizie.

Difficile capire cosa realmente vada male e quanto e cosa stia andando in misura soddisfacente (con tutti i distinguo del caso) in modo da formulare un augurio per il prossimo anno che non sia solo generico.

Una linea di condotta che mi sento di suggerire è quella di un maggior livello di condivisione e di consapevolezza. Troppe volte scelte esiziali, da quelle di massimo livello come lo scoppio di una guerra sino a quelle più limitate di produzioni aziendali che peggiorano la vita dei consumatori, nascono da un'eccessiva segmentazione dei processi decisionali e rispondono a logiche di ambito limitato; in definitiva creano dei meccanismi in cui tutti sono responsabili ma di fatto nessuno è responsabile.

Per vincere sfide come quelle contro la povertà, le malattie, i disastri climatici e ambientali, la conflittualità sanguinosa, il crollo formativo e occupazionale dei giovani e delle donne, ci vogliono livelli di consapevolezza e condivisione, come accennavo, più ampli e un rafforzamento di organi, politici e non, governativi e non, che pazientemente e meticolosamente congiungano i vari bandoli della matassa che penzolano disuniti.

Con questo augurio, per una nuova crescita di livello e d'INTELLIGENZA del sistema uomo nel suo pianeta, invio a tutti un messaggio sincero e accorato per un ottimo duemiladiciotto.

Maurizio Pittori

Notizie dai progetti già finanziati o da finanziare con i fondi 5X1000



NEUROMED DI POZZILLI (ISERNIA)

Giancarlo Di Gennaro, MD, PhD
Neurologist
Head of Epilepsy Surgery Centre

Caro Maurizio, sto bene, grazie, spero anche Azzurra.
Allora sulla vostra apparecchiatura, a partire dal 2011, risultano registrati poco più di 4000 pazienti (4069 a oggi).
Abbiamo gestito pazienti con epilessia, quasi sempre farmacoresistente, in studio chirurgico non invasivo ma anche invasivo (con elettrodi intracranici).
La macchina è in funzione sostanzialmente 24 ore su 24 escluso sabato e domenica tranne alcune eccezioni.
Purtroppo i sistemi sono al capolinea e anche la tecnologia è ormai obsoleta. Ci accingiamo, pertanto, a cambiare tutto il sistema di registrazione e con l'occasione rimoduliamo il reparto con un paio di postazioni video-eeg in più dedicate a pazienti pediatrici.
Spero che tl sia sufficiente. Restiamo a vostra disposizione in caso di necessità.
Ti prego di rappresentare ai soci della tua associazione la nostra gratitudine. *Cari saluti, Giancarlo.*

continua ☞

(continua dalla pag. precedente)

Altri progetti già finanziati



AUGUSTA UNIVERSITY OF ATLANTA – GEORGIA - USA

Greetings Maurizio,
We are still moving along slowly. We have 18 participants. The results, preliminary, don't show anything definite.

James Carroll, MD
Professor of Child Neurology



POLICLINICO "A. GEMELLI" ROMA – REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA

Spett.le Dott. M.Pittori
Associazione Figli Inabili Banca d'Italia (AFIBI) ONLUS

RELAZIONE SULL'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO "USCOM" per il monitoraggio emodinamico non invasivo in età pediatrica di piccoli pazienti degenti in Terapia Intensiva Pediatrica - Policlinico "A. Gemelli" ROMA - anno 2016.
In merito allo strumento in oggetto, abbiamo il piacere di dettagliarvi in questa relazione l'utilizzo dello strumento USCOM nell'ultimo anno di attività.
Lo strumento USCOM è stato utilizzato in n. 12 neonati con grave asfissia perinatale sottoposti ad ipotermia terapeutica quale unico ausilio di monitoraggio emodinamico non invasivo. Come nello scorso anno, nel corso dell'utilizzo non si sono rilevati problemi tecnici né altre anomalie degne di nota.
Oltre alla popolazione neonatale, l'USCOM è stato utilizzato anche per il monitoraggio non invasivo di pazienti con severe patologie infettive o respiratorie in età pre-scolare (n. 15 pazienti, età media 16 mesi, peso corporeo 11 kg) e nella valutazione di pazienti con interventi neurochirurgici ad elevata perdita ematica (18 pazienti, età media 4-5 mesi, peso corporeo 5-8 kg): in questi pazienti l'utilizzo dello strumento è stato inserito nella routine di monitoraggio in alternativa ad altri più invasivi.
Lo strumento stesso viene utilizzato come elemento di valutazione rapida in numerosi pazienti afferenti al Pronto Soccorso Pediatrico – attiguo alla Terapia Intensiva Pediatrica - in condizioni di impegno cardiocircolatorio e/o severa disidratazione.
In conclusione, desideriamo ringraziare ancora AFIBI per la preziosa donazione che ha permesso di ottimizzare il monitoraggio emodinamico non invasivo nei nostri piccoli pazienti con piena soddisfazione e in assenza di complicanze legate all'approccio invasivo.
Cordiali saluti

Prof. Giorgio CONTI
Dr. Marco PIASTRA

.... E PER IL FUTURO?

1) GIANCARLO DI GENNARO, MD, PHD - NEUROLOGIST - HEAD OF EPILEPSY SURGERY CENTRE
IRCCS NEUROMED, POZZILLI (IS), ITALY

Caro Maurizio,
Come ti ho già accennato, il vostro contributo è per noi assai prezioso e importante. In tal senso abbiamo pensato che ci si possa dirigere su due progetti alternativi:
Il primo ricalca quello precedente, ossia l'acquisto di un sistema di registrazione video-eeg da istallare in una stanza dedicata ai pazienti in età pediatrica nell'ambito di un progetto che è già in atto con la nostra azienda.
Il secondo riguarda una bella idea circa una campagna di sensibilizzazione/formazione sul tema dell'epilessia da portare nelle Scuole (elementari, medie e superiori) coinvolgendo alunni e insegnanti e da parte mia l'equipe multidisciplinare.

RISPOSTA DA ASSOCIAZIONE FIGLI INABILI BANCA D'ITALIA (AFIBI) - ONLUS
Caro Giancarlo,
Aspetto da te una richiesta per l'acquisto di un macchinario specifico, con le relative indicazioni circa:
1. Utilità terapeutica attesa.
2. Costi.
3. Inquadramento nel piano di rinnovo attrezzature del Neuromed.

Un abbraccio. Maurizio.

2) VALUTAZIONI IN CORSO

2.1) Siamo in attesa di una richiesta della prof.ssa Antonella Polimeni, Direttore del Dipartimento Testa Collo – Clinica Odontoiatrica del Policlinico Umberto I di Roma (ex Ospedale "George Eastman"), per l'acquisto di una o più attrezzature per le cure dentali di pazienti disabili (apparecchio per raggi X portatile e scanner portatile). Questi apparecchi appaiono particolarmente utili per i pazienti disabili, i quali hanno notevoli difficoltà ad accettare cure dentarie, che spesso devono essere somministrate in stato sedato.
2.2) Stiamo valutando di dotare una struttura pubblica, ubicata in una delle nostre zone terremotate, di uno strumento "USCOM" per il monitoraggio emodinamico non invasivo di neonati e bambini in età pediatrica. Detto apparecchio aiuterebbe a ridurre in modo significativo l'entità e le conseguenze di danni cerebrali a seguito di sofferenze neonatali, asfissie, traumi, ecc. . Si eviterebbe anche il trasporto in altre regioni, esiziale in interventi della specie che devono essere eseguiti entro poche ore dal fatto lesivo.

FIGLI INABILI
BANCA D'ITALIA

VACCINO SI' E VACCINO NO

riflessioni di una mamma con annessa opinione personale



Vaccino si e vaccino no; medico anti-vaccino sospeso dall'ordine; bambino non vaccinato morto di morbillo; ragazza vaccinata si ammala; vaccinazioni come obbligo scolastico; no alle vaccinazioni a scuola, protezioni di gregge etc etc ….. ce n'è per tutti i gusti e tutte buone per infuocate discussioni fino a domattina senza alcun costrutto. Se qualcuno vuole farsene una idea, poi, si trova seppellito da numerose storie vere, leggende metropolitane, formule chimiche, osservazioni etc. La più famosa di queste osservazioni fu quella di un medico che notò che le mungitrici di latte – all'epoca considerato peraltro uno degli alimenti più pericolosi per le malattie che portava - erano esenti dal vaiolo, la più grave di queste. Quindi pensò di fare una coltura concentrata del muco vaccino e iniettò il liquido infetto su persone sane che non si ammalarono sebbene messe a stretto contatto con ammalati e moribondi. E nacque il vaccino così definito in onore delle vacche.

Ma a ben ragionare le cose non stanno proprio così: quello scienziato non fece altro che applicare un principio medico antichissimo di cui addirittura si trova traccia nei papiri egizi di medicina: curati con il simile. Questo è il principio o meglio il dogma sottostante a qualunque cosa si chiami vaccino.

Si dice dogma perché non è universalmente dimostrabile secondo la metodologia scientifica: la digitale - una pianta il cui fiore ha una forma a cuore rovesciato - effettivamente cura problemi cardiaci grazie al suo principio attivo, chiamato poi digitalina. Ma il gheriglio di noce, che somiglia nella sua metà al cervello umano con tanto di solco centrale e solchi laterali, non cura per niente le lesioni cerebrali o qualunque altra malattia del cervello. Quindi come per ogni argomento importante anche quello dei vaccini ha cose vere e cose false, o meglio come si direbbe oggi, "le fakes".

Ma ritorniamo al "curati con il simile". Questo principio si è maggiormente sviluppato con l'invenzione del microscopio che ha permesso la scoperta del mondo invisibile delle malattie dando nome e cognome a ognuna di queste: germi e batteri. Finalmente "l'aria malsana" diventa "legionella", l'uovo marcio diventa "salmonella", la cecità del neonato è "rosolia" e non il "castigo di Dio per i nostri peccati" (quali peccati può aver fatto un neonato?) .

Ci fu una orgia scientifica una volta compreso come si prepara un vaccino: coltura di germi morti, moribondi, castrati, depotenziati, rivitalizzati da iniettare in un corpo sano per farlo ammalare in modo così lieve che il sistema immunitario umano poteva sconfiggere la malattia e "conservarne la memoria" per il futuro: gli anticorpi. Verrebbe facile pensare che il nostro sistema immunitario, se fosse esposto a tutte le malattie, acquisirebbe la capacità totale di memoria, in pratica la salute perenne. Ma non è così e per questo molte malattie sono ancora prive di "vaccino": il nostro corpo non riesce a produrre gli anticorpi. Ma i batteri stessi di una malattia non rimangono immutati: si modificano, si evolvono, si adattano a sopravvivere al nuovo ambiente e quindi la nostra capacità di produrre anticorpi va in default. Il più famoso esempio è l'AIDS /HIV. In questo caso è stato quasi impossibile creare un vaccino perché le modifiche genetiche sono rapidissime, a volte nel giro di pochi giorni con schemi assolutamente imprevedibili.

Per altri vaccini come quello dell'influenza, le modifiche genetiche sono prevedibili secondo un certo schema che usa una formula matematica (la regressione lineare) e quindi ecco che a inizio stagione invernale è disponibile il vaccino per l'influenza che verrà.

Certo qualche dubbio viene anche a me che, come sapete, ho sulla testa una grossa taglia di Big Pharma, ma devo riconosce che in effetti la vaccinazione preventiva anti-influenzale spesso funziona.

Le tecniche stesse di preparazione del vaccino si sono evolute e i costi hanno fatto si che nei paesi del Primo e del Secondo Mondo, lo Stato se ne assumesse il costo mentre per i Paesi del Terzo Mondo

la solidarietà ha contribuito alla diffusione delle vaccinazioni.

Una solidarietà molto interessata: se siamo tutti vaccinati la malattia scompare cioè viene "eradicata". Se ne conserva la memoria, cioè batteri vivi amorevolmente coccolati ma fermamente imprigionati in un centro svizzero (Losanna) e in un centro americano (Atlanta). Ad oggi sono circa una ventina le malattie dichiarate "eradicate" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ma solo due sono considerate "scomparse" definitivamente. La terza, l'influenza "spagnola" fu considerata scomparsa fino a quando furono trovati nell'Artico i corpi congelati di soldati morti, ancora infetti, di quella pandemia. E la spagnola è stata degradata a "eradicata" quindi potrebbe ricomparire magari a cura di qualche terrorista.

Ma non pensate che solo le case farmaceutiche hanno il potere magico del vaccino. Fino alla metà del secolo scorso, in Italia, quando si ammalava un bambino di "orecchioni" c'era la corsa di tutte le mamme del vicinato per portare il proprio figlio alla casa del malato con la scusa della carità cristiana, della vera amicizia, studiare insieme etc etc. Se si beccava gli orecchioni, evviva! Le mamme sarebbero divenute nonne. Quando si dice che "il miglior medico è la mamma…."

La realtà è che certe malattie, che non conducono a morte ma causano qualche problema serio, è meglio prendersele da piccoli a sistema immunitario potente. Dopo è altro discorso.

E qui entra in campo "l'epoca vaccinale" cioè quando inserire in un corpo umano la malattia. La risposta è ovvia: quando l'organismo umano può reagire con più efficienza cioè nei primi 60 mesi di vita. Ma anche l'organismo del bambino deve essere "efficiente" nel senso che se il suo sistema immunitario è in altre faccende affaccendato, tipo resistere ad una influenza o a malattie non immediatamente visibili, introdurne un'altra - sia pure in forma attenuata - potrebbe non provocare la risposta immunitaria dovuta anzi il sistema va in default. Questo si chiama, "l'incidente vaccinale" spesso con esiti disastrosi e non di rado mortali.

Per questo motivo il bambino deve essere, paradossalmente, in ottima salute al momento di essere vaccinato, perché il problema non sempre è il vaccino (confezionamento e conservazione) ma il sistema immunitario del paziente. Altri aspetti da considerare sono l'età che deve essere quella naturale e non quella anagrafica (questo per i nati prematuri), il peso e perfino l'epoca dell'anno in cui vaccinare. Vaccinare il pupo durante una epidemia di influenza all'asilo significa veramente cercarsi guai.

Infine c'è un ulteriore aspetto da considerare: un batterio può rimanere silente e tranquillo per molto tempo dentro il suo ospite. Quando ne arriva un altro, inoculato o per trasmissione da altro bambino malato, quello tranquillo si sveglia e insieme al nuovo arrivato si danno alla pazza gioia provocando parecchi guai. Questo fenomeno, oggetto di studi da un paio di decenni, si chiama "innesco batterico" .

Fin qui dunque sembrerebbe che il vaccino non abbia colpe, sia cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza…..la colpa degli incidenti vaccinali sia sempre della mamma o della tata o della nonna e, dunque, quale è il problema? E vai con il vaccino… Ma non è così.

Le case farmaceutiche non sono enti di beneficenza e medici e infermiere potrebbero avere qualche rotella fuori posto. Basta un calo del sistema di refrigerazione e una intera partita di vaccino diventa arma batteriologica. E' difficile accorgersene perché le confezioni sono apparentemente intatte, qualche dubbio tacitato dal dio denaro e purtroppo lo si viene a sapere al primo morto ovvero al primo malato grave.

Basta un farmacista che si dimentica di avvertire che la confezione va conservata in frigo oppure una infermiera che fa finta di vaccinare (ultimo scandalo nel Nord Italia) e scoppia il dramma con la stampa che riempie la carta e il web di storie raccapriccianti e opinionisti tuttologi che pontificano su tutto dietro adeguato compenso in denaro o in natura (comparsata in tv). Questo si chiama "terrorismo vaccinale" e ha provocato più morti e feriti che le Brigate Rosse e l'ISIS messe insieme.

continua ☞

